

Culture

“Non invitando i palestinesi si è persa un'occasione storica di andare con la fantasia e la cultura al di là della politica tradizionale”

DARIO FO



Sotto la Mole dei libri

Da Buttafuoco ad Afef, da Tullio De Mauro alla Littizzetto: al Lingotto di Torino vanno a braccetto star e incontri, appuntamenti colti e parole in libertà. E la gente affolla la kermesse. **di Stefano Ciavatta**

È solo la cultura, bellezza

Una grande esibizione, un minestrone dove si fondono e si confondono con discrezione sapori diversi e dove pure il profano riesce a farsi un'idea. Quella che già due anni fa era una forte apertura, oggi è diventata una scelta inevitabile: il tema dell'immigrazione, dello straniero, della frontiera, delle identità e della sopravvivenza». A parlare così è Tullio De Mauro, insigne linguista, incontrato qui alla Fiera internazionale del libro, dentro una delle tante presentazioni che si svolgono senza tregua ogni giorno. E a proposito delle polemiche cui si è dovuto dare inevitabilmente spazio in questi giorni, con molta semplicità De Mauro guarda oltre: «Sono contrario alle esclusioni ideologiche, per partito preso. Che senso ha portare qui alla Fiera il muro di Israele e la rivolta palestinese? La fiera del libro è un territorio libero. Nessun scrittore israeliano si è mai sottratto alla critica, penso ad Abraham Yehoshua come a David Grossman, tra l'altro tra i massimi al mondo. Credo che quella di Vattimo sia stata una scelta sbagliata».

LA GIORNATA DI IERI è stata fitta di appuntamenti italiani, dentro la fiera molte persone, nessuna tensione, fuori sole, caldo e file per i biglietti. Incontri insoliti come quello tra Pierrangelo Buttafuoco e Afef in occasione del nuovo libro dell'intellettuale e scrittore *L'ultima del diavolo*. A proposito della bellezza, il vero tema della Fiera, Afef ha conciliato gli animi commentando «per me la bellezza è che un giorno si smetta di odiarsi».

Spazio anche per le star mediatiche come Luciana Littizzetto e Dario Fo. Poi è la volta della fanta-storia. Il nuovo romanzo del 33enne Enrico Brizzi *L'inat-*



► Un muro di libri a Torino

Berlusconi: «Gli estremisti? Pochi e isolati»

«Sono cose isolatissime: tutto il popolo italiano è vicino a Israele, siamo il popolo più vicino». Queste le parole pronunciate nella giornata di ieri dal premier Silvio Berlusconi appena giunto alla cerimonia di festeggiamento ai sessant'anni della nascita di Israele. Berlusconi ha espresso il suo giudizio sulle



► Il logo di Torino

proteste di questi giorni a margine della ventesima edizione della Fiera internazionale del Libro in corso. «Si tratta di frange di estremisti assurde e irrilevanti che fanno un trambusto ma - ha sottolineato il premier tagliando corto - rappresentano lo 0,00 per cento del popolo italiano».

tesa piega degli eventi (Baldini e Castoldi) immagina le lotte per il potere di successione a un Mussolini moribondo nel 1960, capo supremo delle repubbliche associate di Libia, Albania, Eritrea e Italia, in un'Italia che non ha mai scelto di allearsi con la Germania, dove Hugo Pratt scrive *Ettore della decima*, Abele Bikila corre per l'Italia, Italo Balbo non è mai stato abbattuto e il suo carisma è ancora intatto.

ALTRO CONFLITTO sempre italiano, sempre in bilico tra il reale e l'onirico è quello raccontato ne *La guerra dei caffè* di Carlo De Amicis (Minimum fax) che

In memoria dei 30 anni della morte di Peppino Impastato c'è un omaggio di Stampa Alternativa

Sergio Rubini ha raccontato al pubblico. Due bande di adolescenti si contendono una spiaggia, quella più bella, quella dell'adolescenza, «un'età reazionaria, dove regna un ordine fittizio ma tangibile, poi perduto con la crescita dentro un'Italia targata 1975, un paese adulto popolato di adolescenti, con genitori invisibili, visti come nelle strisce di Peanuts». Tornando invece ai conflitti veri e sempre attuali, la sala gialla del Lingotto ha rivolto i suoi sguardi concentrati e attenti alla presentazione del libro di Carlo Vulpio *Roba nostra. Soldi, politica, giustizia nel sistema del malaffare* (Saggiatore). Coincidenza vuole che proprio oggi cadeva il trentesimo anniversario della tragica morte di Peppino Impastato di cui Stampa alternativa pubblica in dvd le trasmissioni andate in onda sull'emittente libera siciliana Radio Aut. ■